

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 18.—
Dei mesi > 8.50
Tre mesi > 4.50
Per il Regno
Un anno L. 20.—
Sei mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
La quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 8 Novembre

La elezione presidenziale agli Stati Uniti d'America

La decorsa domenica il popolo degli Stati Uniti d'America nei suoi trentotto Stati ed otto territori procedeva alla nomina dei 401 delegati cui è demandato l'incarico della nomina del presidente della grande repubblica. La riuscita dei 401 delegati deve dire chi sarà il successore di Washington, di Moore, e di Lincoln, poichè la loro maggioranza deve decidere; solo nel caso nessun candidato raggiungesse la maggioranza la Camera e il Senato procederebbero alla scelta presidenziale sui tre nomi che avranno avuto il maggior numero di voti.

Siccome però si sa quali sono i candidati dei delegati nella decorsa domenica eletti, così si può fare ormai i calcoli su chi il 4 marzo p. v. salirà all'ambita presidenza.

Due sono i grandi partiti dominanti — attorno a cui si schierano i minori — i democratici ed i repubblicani. Di ben poco differiscono fra loro ed è passato il tempo in cui si costituirono col programma del maggiore o minore rispetto alla autonomia dei singoli Stati. Oggi, più che altro, rappresentano due opposte correnti di privati interessi, inquantochè è di prammatica che ciascun partito favorisce sempre i propri clienti ed aderenti, cosicchè i repubblicani, che da ben venticinque anni tengono il potere, sono oggi strapotenti in modo che appunto per questo ad ogni nomina presidenziale si tengono sicuri della vittoria; la loro disfatta getterebbe sul lastrico a migliaia e migliaia gli impiegati diretti, i soci delle compagnie ferroviarie, delle assicurazioni, ecc. di quanto insomma sente la influenza diretta o indiretta dello Stato; vi si surrogerebbero i democratici, qualora vincessero, e ognuno di leggeri comprenderà quale mutamento spaventoso di interessi si compierebbe. Naturalmente che in grande maggioranza stiano coi democratici i nuovi venuti, specie irlandesi e tedeschi, perchè, per essere ultimi venuti, non si trovano collocati.

Da ciò origina la stessa confusione dei dispaeci annunzianti la vittoria dei delegati dell'una e dell'altra parte; dapprima sembrava anzi sicurissima la vittoria dei democratici, mentre la stessa poscia venne messa in forse. Ben si vede che i repubblicani fanno ogni sforzo per non lasciarsi scappare il potere; e già si ricorda che otto anni or sono nella elezione del successore del generale Grant era riuscito il democratico Tilden contro il repubblicano Hayes il che

non impedì la proclamazione del secondo in luogo del primo e di tenere quindi il potere anche nella successiva elezione del Garfield (così miseramente ucciso cosicchè passò alla prima carica dello Stato il vice-presidente Arthur).

Adesso i candidati sono:
pei repubblicani, Blaine alla presidenza e Logan alla vicepresidenza;

pei democratici, Cleveland alla presidenza ed Hendrichs alla vicepresidenza.

Se quindi i 401 delegati riuscirono in maggioranza fra i repubblicani riusciranno eletti alla presidenza Blaine e Logan; se i democratici, invece Cleveland ed Hendrichs, semprechè però non si finisca col fare quei giochi di bussolotti che vedemmo alla elezione di Hayes, il che però non impedì ai democratici di inchinarsi al presidente proclamato anche se contro di loro e in onta alla giustizia. Grande invero quel popolo tanto amante di libertà e alle autorità rispettoso al punto da non discuterle mai!

La elezione del Cleveland vuol dire il trionfo dei democratici; e il trionfo di questi segna adunque una grande rivoluzione interna nella grande repubblica a motivo del massimo spostamento di interessi che ne susseguirà; di fronte all'estero le cose procederanno come prima, e nessuno se ne accorgerà perchè entrambi i partiti sono partigiani della teoria di Moore e per giunta protezionisti. — I democratici, contro il senso della parola, sono forse più conservatori; ecco tutto! Lo sappiano i giornali italiani che quasi tutti anche in questa circostanza mostrarono la massima ignoranza sulle cose d'America!

Questo loro spirito di conservatorismo li avrebbe portati — i democratici — ad abolire la schiavitù coi mezzi legali e a rilento; i repubblicani ne recisero invece i germi portando però alle conseguenze della guerra di secessione che per poco non istruì tanta vita e che inoltre costò tante stragi e tanti denari. Pure l'abolizione della schiavitù costituisce una loro massima gloria e solo la turbarono colla grande cortinella che si costituì poscia attorno al loro prolungato dominio.

Cleveland, il candidato dei democratici, potè quindi avere un grandissimo numero di voti anche per la propria onestà; identica fama non gode invece il suo avversario Blaine il quale però ha una mente elevata talchè può dirsi un vero uomo di Stato.

Notevole poi il fatto che più d'ogni altra cosa abbia influito nelle elezioni soltanto la forza degli Stati. Se i democratici, come sembra, hanno vinto ed hanno

soppiantato dopo venticinque anni i repubblicani dominatori lo devono all'influenza dello stato principale — di Nuova York, cioè, che dispone di trentasei voti. E qui i democratici s'erano impadroniti dello Stato e avevano punto eletto a governatore il Cleveland, e a vicegovernatore i Hendrichs, che non avranno certo mancato di adoperare tutti i mezzi locali contro il governo centrale.

E poi si dica che tutto il mondo non è paese!

Attendiamo intanto che la proclamazione di Cleveland abbia luogo realmente.

IL CHOLERA

All'estero

Francia

I giornali dicono che da mercoledì fino alle 4 p. del 6 quattro decessi di cholera avvennero nell'ospedale di San Antonio a Parigi, 7 casi di cui 3 decessi segnalati nell'ospedale Tenon un caso dubbio nell'ospedale Necker e quattro decessi in città. Parecchi casi di cui qualcuno seguito da morte vennero segnalati iersera.

Camescasse visitò le case contaminate. Il consiglio del gabinetto radunatosi deliberò sulle misure igieniche da prendersi. Tutto è preparato per arrestare l'epidemia. Altri telegrammi confermano che in tre giorni a Parigi vi furono 21 casi con 13 decessi di cholera.

La prefettura di Polizia organizzò speciali brigate per trasportare gli ammalati.

A Nantes 3 decessi di cholera.

I giornali annunciano altri casi avvenuti a Parigi ed alcuni decessi. Le cifre sono però discordanti.

Il punto di partenza del morbo fu la rue Marguerite abitata da cenciauoli, i quali hanno importato stracci da Nantes e da Yport, paesi da vari giorni infetti.

Furono devolute dal municipio e dal governo le somme occorrenti per i provvedimenti, atti ad arrestare il flagello. Dovunque sono state prese energiche misure.

In Italia

Koch a Roma

Accompagnato dal dottor Habicht è arrivato a Roma il celebre medico Koch.

Si è recato a fare una gita a Tivoli. Si tratterà a Roma tutto il novembre e in seguito girerà l'Italia, visitando gli ospedali. Andrà anche in Sicilia.

Il prof. Koch terrà forse delle conferenze coi migliori nostri medici.

A Napoli

Il bollettino della stampa dalle 4 pom. del 5 alle 4 pom. del 6 reca: casi 3 e decessi due. Dei casi precedenti morti 1.

Bollettino sanitario

dalla mezz. del 5 a quella del 6

Provincia di Ferrara. — 3 casi a Capparò, 1 morto.

Provincia di Napoli. — 5 casi a Napoli, 1 morto, 2 dei casi precedenti, nessun in provincia.

Sono casi 8 e morti 4.

La Voce degli Irredenti

Sfratto confermato

Il prof. Massimiliano Calegari che era stato sfrattato dalla parte Italiana del Tirolo per le ragioni ai nostri lettori già note, ebbe la risposta al ricorso da lui avanzato contro lo sfratto medesimo.

Ma lo sfratto gli venne confermato non solo, ma esteso eziandio a tutte le altre parti dell'impero austro-ungarico e provincie occupate, cioè perfino alla Bosnia ed Erzegovina.

Ciò d'altra parte era prevedibilissimo; l'Austria, come i governi che le assomigliano, vuole avere sempre ragione, specialmente quando ha torto.

A domani i dettagli.

DA BOLOGNA

(Nostra corrispondenza)

7 novembre.

I Sette sacramenti

1.° Battesimo. Ieri sera al teatro Brunetti la Compagnia Nazionale ha rappresentato Essere e Parere del notissimo Costetti. Non è stato un successo pieno; l'esito fu un poco contrastato, ma la commedia è venuta al mondo e fu accolta a braccia aperte in grembo al tempio di Talia e battezzata. Difetta d'interesse per mancanza d'intreccio, e manca di filo per difetto di azione drammatica. C'è però una scena dove tutto questo vi si trova a bizzeffe, epperò la critica dirà che il signor Costetti doveva distribuirlo con più giusta misura. Quello che la critica poi vorrà tagliato netto sono alcune declamazioni intorno alla « moderna retorica » perchè ruba addirittura il pane ai pubblicisti. E' una commedia che lascia il cuore quieto come un olio; l'azione non essendo commovente si gustano tutti gli incidenti comici; i motti indovinatissimi, i quali sono più che sufficienti a divertire il pubblico. Questa commedia assomiglia ad uno di quei scapigliati che rallegrano le serate borghesi con le barzellette, i giochetti, la piccola maldicenza e fanno ridere tutti perchè non destano gelosie, invidie e rancori. Non corteggiano la moglie, non ingannano la figlia, non tentano di vogare sul remo agli amici, e tirano via senza pretendere di adempiere ad un programma, arrivare ad una meta e gabbare il prossimo. Il signor Costetti ha messo in scena dei tipi che divertono e fa delle caricature d'attualità senza pretese, senza essersi proposta una tesi, e forse senza preoccuparsi dell'effetto.

Insomma è una commedia venuta al mondo e battezzata; potrà adunque essere anche cresimata e buscarsi tutti gli altri sacramenti.

2.° Cresima. Per questo sacramento c'è tutta la solennità richiesta dal sito. Dal tempio di Talia passo in quello d'Euterpe, che è quanto dire dal teatro Brunetti al Comunale.

Bologna ha delle « fissazioni » che, per un forestiere, sembrano addirittura manie. Mi è venuta parecchie volte la tentazione di scrivervene e lo farò alla prima occasione. Mettere insieme dei volumi sulla smania d'andare in

campagna, spillare il vino, fare i tortellini, radervi la barba ecc. ecc. ed ascoltare religiosamente la musica di Wagner. Il Tannhäuser, capolavoro wagneriano, è stato messo in scena senza lesineria. Fu richiesto persino il sig. Lautenschäger di Monaco per le disposizioni sceniche e per la... batteria della ribalta che ora dà un riflesso sorprendente!

Si tratta di una cresima perchè il Tannhäuser fu battezzato in questo teatro Comunale nel 1872; auguro all'esimio Mancinelli che, dopo questo secondo sacramento, l'opera entri nel nostro repertorio ed anche un posto nelle teste dei nostri orecchianti. La sinfonia viene bissata tutte le serate. Chi ben incomincia è alla metà dell'opera, ma il « più forte e valoroso interprete della musica wagneriana in Italia » può ritenersi alla fine, giacchè Wagner è quasi popolare a Bologna come già vi scrissi a proposito dell'Isora di Provenza. Un giornale cittadino reputatissimo scrive: « in tutta l'opera spicca luminosamente la grande intelligenza e l'insuperabile gusto artistico dell'illustre suo direttore Mancinelli. »

3.° Eucarestia. Se è proprio destino che la musica — già detta dell'avvenire — ci abbia ormai raggiunti, anzi sorpassati, i ringhiosi facciano di necessità virtù, accogliendo nel loro... repertorio quest'opera. Una volta intedescati anche nella più italiana delle arti chiuderanno gli occhi, chineranno la testa per godere l'estasi celeste di avere in cuore tutte le emozioni dell'isterismo che colgono le monache nell'Eucarestia. Mormoreremo estasiati in latino dei gussaini:

— In corpus meus entravit politicorum musicorum, scientiarum tedescorum.

Lascio li i sacramenti perchè non ricordo gli altri e la mia portinaia dorme; ma per finire santamente in voce un nome di sagrestia che di Talia e d'Euterpe potrà dirvene dippiù.

— Amen?... eccovi la penna, la sola penna di

Essess?

Notizie Italiane

Rialzo sconto

Il rialzo dello sconto nella Banca d'Inghilterra è dovuto alle notevoli esportazioni d'oro per l'America fatte negli ultimi tempi.

Fra l'Italia e l'Uruguay

Il commercio dell'Italia e l'Uruguay è in continuo aumento: dal 1878 al 1884 esso è salito da 4 milioni 683,652 a 7,093,623.

I pretesti

Contrariamente alle smentite della Stampa, la Rassegna assicura che avrà luogo fra breve un movimento nel personale dei prefetti. Sarà, però, un movimento di importanza secondaria.

Forse il Millo prefetto di Vicenza andrà a Caserta in luogo del Giorgetti.

È probabile che nel movimento sia compreso anche il prefetto di Rovigo.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 20 MAGGIO 1884

Table with multiple sections for train routes: Padova per Venezia, Venezia per Padova, Padova per Bassano, Bassano per Padova, Mestre per Udine, Udine per Mestre, Schio per Thiene-Vicenza, Vicenza per Thiene-Schio, Padova per Verona, Verona per Padova, Treviso per Vicenza, Vicenza per Treviso, Padova per Bologna, Bologna per Padova, Vittorio per Conegliano, Conegliano per Vittorio, Rovigo-Adria-Loreo, Loreo-Adria-Rovigo, Treviso-Cornuda, Cornuda-Treviso. Each section contains a table with departure/arrival times and train types.

ASMA e CATARRO
Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola
Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

INfallibile Ritrovato
Nuovissimo infallibile ritrovato
SRADICATORE DEI CALLI
DI GIOVANNI MIOLLO
FARMACISTA IN LEGNAGO
In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo
Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore nè alcun altro inconveniente.
Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.
Deposito in PADOVA presso il magazzino **Cornelio** e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238
INfallibile Ritrovato

TOSSE - VOCE - ASMA
LE RACCOMANDATE
PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA
DEPOSITO GENERALE IN VERONA
presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrassegni.

Questo pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**
Prezzo Centesimi 70 al pacco - Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Giov. — Lendinara Campioni — Udine Fabbris, Comessati — Verona farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Palio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3368.